

GIUDICE DI PACE DI FIRENZE

ATTO DI CITAZIONE

Il Sig Marco Pieraccioli, residente a XXX in Via XXX n. X, rappresentato e difeso dall'Avv. Anna Maria Fasulo, come da mandato a margine del presente atto, elettivamente domiciliato a Firenze in Via XXX n. X presso e nello studio del predetto,

espone

Il giorno 13/09/2005 il Sig. Pieraccioli ha acquistato un **Computer tipo notebook marca Compaq modello Presario R3000** con preinstallato il sistema operativo **Microsoft Windows XP Home Edition** e, non essendo interessato all'uso di tale *software*, ha esercitato il proprio diritto a non accettarne le condizioni della **LICENZA D'USO DEL SISTEMA OPERATIVO MICROSOFT (EULA)**.

A seguito di ciò ha contattato la **Hewlett-Packard Italiana Srl**, di seguito semplicemente **HP**, titolare del marchio **Compaq**, per ottenere il rimborso di tale prodotto, secondo quanto riportato nella EULA stessa: "**QUALORA L'UTENTE NON ACCETTI LE CONDIZIONI DEL PRESENTE CONTRATTO, NON POTRÀ UTILIZZARE O DUPLICARE IL SOFTWARE E DOVRÀ CONTATTARE PRONTAMENTE IL PRODUTTORE PER OTTENERE INFORMAZIONI SULLA RESTITUZIONE DEL PRODOTTO O DEI PRODOTTI E SULLE CONDIZIONI DI RIMBORSO IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI STABILITE DAL PRODUTTORE STESSO.**" e sempre nella stessa EULA si specifica che il produttore è "**il produttore del computer presso il quale l'utente ha acquistato il prodotto o i prodotti software Microsoft**".

L'odierno attore ha così contattato più volte inutilmente (sia telefonicamente che via email) il *Call Center* di HP presso il quale vari operatori hanno sempre riferito che non è possibile rimborsare alcunché perché "l'hardware ed il software sono considerati inscindibili".

Gli è stato riferito altresì che, non installando il suddetto *software*, non avrebbe più avuto diritto alla garanzia e all'assistenza. Ma la legge prevede inderogabilmente che il produttore garantisca i propri prodotti senza alcuna limitazione dalla data di acquisto del prodotto.

Ed inoltre, dalla lettura del libretto allegato al PC, esattamente alla pagina 77 del contratto di garanzia, non risulta alcuna limitazione in tal senso: al contrario è scritto che "**Gli unici obblighi della Compaq in ordine al software da essa distribuito col proprio marchio sono quelli indicati nel contratto di licenza per l'uso del programma o per**

l'utente finale" ovvero la EULA di cui sopra.

L'odierno attore, sig. Pieraccioli, peraltro esperto della materia informatica lavorando nel settore specifico di cui si tratta, pur auspicando una valutazione tecnica peritale in cui confermare detto assunto, non ha rinvenuto alcun dato normativo e/o tecnico dal quale evincere che sussista la asserita "inscindibilità" di *hardware* e *software* e che quindi NON SI POSSA ACQUISTARE UN PC SENZA SOFTWARE PREINSTALLATO. A riprova dell'impossibilità di tale scelta alleghiamo una lettera che HP ha scritto in risposta ad un utente che chiedeva di acquistare un *notebook* senza sistema operativo al quale vengono opposti ostacoli considerevoli se non insormontabili.

Ed ancora con riguardo al *software* "Microsoft Works 8" che il sig. Pieraccioli ha trovato sul *notebook* di cui sopra, si ripropongono le stesse valutazioni sopraesposte, con l'aggravante che la presenza di tale *software* non era neppure evidenziata sulla confezione del PC.

Nonostante le numerose richieste telefoniche e via email di rimborso e la messa in mora e diffida ad adempiere di cui alla lettera racc. A/R del 30.9.2005, per il rimborso di quanto il sig. Pieraccioli ha dovuto pagare coattivamente, non esistendo scelta sul mercato, pari alla somma di 90,00 euro per l'acquisto di "Windows XP Home Edition" e di ulteriori 50,00 euro per "Works 8", ad oggi nulla è stato corrisposto e pertanto è stato costretto ad adire la via giudiziaria.

In diritto

Si richiama la specifica clausola contenuta nella licenza d'uso del *software* Microsoft di cui sopra, che prevede il rimborso nel caso in cui alla prima accensione del PC non si accettino le condizioni ivi contenute.

Dunque alla prima accensione del PC viene chiesto all'utente di accettare esplicitamente le condizioni di licenza del S.O. della Microsoft e, se queste non vengono accettate, a norma di contratto dovrebbe scattare il rimborso, come da noi richiesto. Ma la controparte ha sempre negato detto rimborso sulla base dell'assunto che il *software* preinstallato è considerato parte integrante del prodotto acquistato. Ma questo lo dicono loro, "è considerato" da loro, non vi sono dati normativi o tecnici cui fare riferimento, né loro li citano.

E' questo, ad avviso dell'attore, il punto focale di tutta la causa de qua: noi sosteniamo che non sussiste detta inscindibilità.

Se, ad esempio, acquistiamo un telefono cellulare non appare alcun menu che ci impone di accettare la licenza d'uso del *software* in esso contenuto dal momento che, con l'acquisto, si acquisisce anche tale diritto.

Ciò deriva dal fatto che mentre l'*hardware* lo abbiamo **comprato** e quindi è di nostra proprietà e ne possiamo disporre a piacimento (compresa l'installazione del S.O. di proprio gradimento, e non è certo un uso improprio!), del S.O. Microsoft si acquisisce soltanto un diritto all'**USO** che quindi viene vincolato da un contratto a parte e che l'utente finale può non accettare: **da qui l'evidente scindibilità dei due oggetti.**

Ed ancora, sul concetto di inscindibilità: poiché nei fatti le licenze OEM (ovvero preinstallate) citando il sito della Microsoft "**nascono e muoiono con il PC stesso**" non sono trasferibili su altro PC - a differenza delle FULL (ovvero acquistate separatamente dall'*hardware*) - e se, ad esempio, dopo un anno dall'acquisto si dovesse sostituire l'*hardware* si sarebbe costretti a ricomprare anche la licenza **D'USO** del S.O..

Per contro, a dimostrazione della scindibilità e dell'arbitrarietà della tesi contraria sostenuta fortemente dalla casa produttrice convenuta, se si cambiassero tutti, e si sottolinea **TUTTI**, i componenti interni dell'*hardware* ma NON anche il *case* (ossia l'involucro esterno del PC su cui è generalmente applicato il **COA (ovvero Certificato di Autenticità)**, paradossalmente un "componente" sul quale nessun tipo di *software* può verosimilmente girare) nessun termine di contratto verrà estinto.

Ad ulteriore sostegno di quanto enunciato nella presente causa, rappresentando il caso di specie un fatto non isolato ma un fenomeno di abuso ampiamente presente sul mercato e tale da determinare una limitazione nella libertà di contrattazione nell'acquisto di PC da parte dei consumatori, l'odierno attore insieme all'ADUC - Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori - ha dovuto proporre reclamo (che si allega in copia) davanti all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato per far valere l'abuso di posizione dominante da parte dei produttori di computer, nello specifico caso relativo all'acquisto del suddetto PC, ancora in istruttoria.

Per tutto quanto sopra esposto, il sig. Marco Pieraccioli, come sopra rappresentato difeso e domiciliato,

Cita

Hewlett-Packard Italiana Srl, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Cernusco Sul Naviglio (Mi) Via G. di Vittorio n. 9, C.F. 00734930159, a comparire avanti il Giudice di

Pace di Firenze, Giudice designando, nella sede di Via Fattori, n 10, in Firenze per l'udienza che sarà tenuta il giorno _____ alle ore di rito, con invito a costituirsi nelle forme e nei termini di cui agli artt. 319 e seguenti C.p.c., con avvertimento che la mancata costituzione entro detti termini comporterà le decadenze di legge, per ivi - in contesto od in contumacia - sentire accogliere le seguenti conclusioni:

Voglia l'Ill.mo Giudice di Pace di Firenze

Condannare la **Hewlett-Packard Italiana Srl** in persona del Suo rappresentante legale p.t. a pagare in favore dell'attore la somma di euro 140,00 di cui 90,00 per l'acquisto della licenza di "Windows XP Home Edition" e 50,00 per la licenza di "Works 8" oltre interessi dalla data di messa in mora fino al soddisfo. Con vittoria di spese e di onorari di causa.

In via istruttoria

Si producono i documenti sotto indicati:

- 1) Copia della fattura di acquisto PC**
- 2) Copia del contratto di licenza con l'utente finale per il software Microsoft**
- 3) Copia della pagina 77 a stralcio del contratto di garanzia**
- 4) Copia della lettera di messa in mora racc. A/R del 30.9.2005**
- 5) Lettera di risposta di HP ad un utente che chiedeva di acquistare un notebook senza sistema operativo**
- 6) Copia reclamo all'AGCM**

Con riserva di ogni e più ampia deduzione e produzione.

Ai sensi e per gli effetti della legge sul contributo unificato si dichiara che il valore della presente causa è di euro 140,00.

Firenze, 24.11.2005

Avv. Anna Maria Fasulo